

# FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

FINANZIAMENTO PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE - DGR 1826/2020

## 1. Titolo del progetto sentirsi acColti

## 2. Anagrafica dell'Ente proponente/capofila

Tipologia **ODV**  
Numero di iscrizione **2390**  
Codice fiscale **91013130397**  
Denominazione **Consulta Volontariato - Comuni Bassa Romagna Odv**

### SEDE LEGALE

Indirizzo **Corso Garibaldi ,116**  
C.A.P. **48022** Comune **Lugo** Provincia **RA**  
Telefono **333 2139517**  
Email **volontariatolugo@racine.ra.it**

## 3. Ambito distrettuale di realizzazione del progetto LUGO

## 4. Area prioritaria di intervento

1. **contrasto delle solitudini involontarie** specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; (OB. 1, lett. h; 10, lett. g)
2. **sostegno all'inclusione sociale**, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; (OB. 3, lett. b)
3. **contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale**; (OB. 3, lett. d)
4. promozione e sviluppo della **cultura della salute, della prevenzione e degli stili di vita sani** (OB. 3, lett. g)
5. promozione della partecipazione e del **protagonismo dei minori e dei giovani**, perché diventino agenti del cambiamento; (OB. 4, lett. b)
6. **sostegno scolastico** al di fuori dell'orario scolastico ed **extra-scolastico** (attività sportive, musicali, studio, ecc.); (OB. 10, lett. e)
7. **sviluppo e rafforzamento dei legami sociali**, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; (OB. 10, lett. h e 11, lett. H)
8. sviluppo di forme di **welfare generativo di comunità** anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; (OB. 10, lett. i)
9. sviluppo e rafforzamento della **cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità**, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei **beni comuni** e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; (OB. 11, lett. i)
10. sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a **minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici** sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a **ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili** (OB. 13, lett. e)

## 5. Analisi del contesto e obiettivi specifici

Il progetto nasce dal desiderio di contribuire a sviluppare strategie integrate nell'affrontare la situazione attuale data dalla diffusione del virus Covid-19. Strategie integrate in quanto l'epidemia sta mostrando che i bisogni, seppur riconducibili a situazioni e target diversi, rimangono gli stessi e hanno a che fare con la paura e la solitudine. E' quindi auspicabile una pianificazione per riconvertire il sistema dei servizi nella sua complessità per non rischiare di mettere in una zona d'ombra le necessità delle persone al di là dei bisogni primari di ciascuno e fare in modo che tutti si sentano accolti.

La pandemia ha determinato un significativo impatto sulle condizioni di benessere psicofisico e relazionale delle persone, associato al drastico e improvviso cambiamento di abitudini dovuto alle misure di contenimento. Fra le persone fragili (disabili, poveri, anziani, ecc.) e le loro famiglie la pandemia ha dato luogo ad una emergenza nell'emergenza, poiché molti sono stati costretti a rinunciare alle terapie, alle visite e a sostegni riabilitativi, scolastici e sociali. Inoltre, c'è una faccia dell'emergenza che mette in primo piano le disuguaglianze sociali: non tutti viviamo nelle stesse condizioni in termini di spazio, tempo, risorse psicologiche, informative, relazionali. E ancora, dopo anni passati a contrastare l'isolamento e la solitudine, ci siamo trovati a dover convincere i giovani a restare nelle loro case, trovando un senso e la possibilità di crescere in una situazione difficile da accettare.

In questi mesi siamo stati dunque costretti a confrontarci con una isteria collettiva derivante dal fatto di essere stati abituati ad avere un sistema di riferimento globale per soddisfare le nostre aspettative e, viceversa, dobbiamo guardare al local più ristretto per poter soddisfare tutti i nostri bisogni.

Ed è proprio questo il tema, i bisogni di ciascuno di noi in un periodo di totale incertezza generale, non solo sulla condizione di salute, ma soprattutto relativa al nostro futuro.

In questi mesi abbiamo imparato a sostenerci "da lontano". La tecnologia ci ha aiutati a proseguire con le consuete attività: agli studenti di seguire le lezioni didattiche a distanza, ai lavoratori di continuare a svolgere il loro lavoro dalle proprie abitazioni, senza dimenticarci il grande supporto che ci fornisce per i nostri momenti di svago e di condivisione.

"Esserci" nel periodo del lockdown è servito a contenere i timori e il senso di pericolo, ha rappresentato una fonte di rassicurazione e, in alcuni casi, di speranza. E proprio in tal senso è bene accorciare le distanze tra le risposte e coloro alle quali esse sono destinate. Le associazioni, proprio rinnovando la scelta preferenziale verso i fragili vogliono continuare a stare accanto agli ultimi e alle persone in difficoltà, mettendo in atto risposte diversificate, in continuità con i progetti già realizzati nelle precedenti edizioni del presente bando.

## 6. Articolazione del progetto

In particolare, dovranno essere messe in evidenza: 1) le modalità e le diverse fasi di attuazione del progetto, 2) le eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, 3) i luoghi/le sedi di realizzazione delle attività e 4) l'eventuale presenza del tema della tecnologia o del suo utilizzo nelle attività progettuali.

**AZIONE 1: ACCOGLIERE NEL VOLONTARIATO:** Organizzazione di un percorso formativo e informativo sulla possibilità di accogliere in realtà associative del territorio dell'Unione, cittadini minori e adulti con un procedimento penale sospeso, in attesa che il loro percorso educativo venga valutato dal Giudice come positivo e indicativo di un cambiamento nello stile di vita. L'azione verrà svolta in collaborazione con il Tribunale dei minori della Regione Emilia Romagna e con gli Uffici di Servizio Sociale minorile afferenti al Ministero della Giustizia.

**AZIONE 2: ACCOGLIERE AL TELEFONO:** Attivare la "compagnia telefonica" che non sia solo legata alle situazioni emergenziali, ma diventi strutturale, periodica e continua; una attività di ascolto, conforto ma anche di iniziativa. Ci sarà un volontario con il quale scambiare opinioni, ricordi, serenità e preoccupazioni. Una sorta di relazione di amicizia e compagnia che lega le persone in difficoltà al volontario in un rapporto quasi parentale. Lo scopo dell'iniziativa è anche quello di indirizzare la persona verso i servizi presenti sul territorio, ponendo il volontario come intermediario tra l'utente e il servizio.

**AZIONE 3: ACCOGLIENZA CONDIVISA:**

L'obiettivo è quello di rafforzare la partecipazione delle persone (giovani, anziani, minori stranieri e le loro famiglie) alla vita culturale e sociale della comunità attraverso concrete iniziative culturali e ludiche che coinvolgano la popolazione tutta, rappresentando un modello innovativo per l'integrazione e partecipazione attiva.

Gli incontri, organizzati dalle associazioni, saranno itineranti e si svolgeranno all'aperto nelle sedi delle associazioni sparse in tutto il territorio dell'Unione della Bassa Romagna (compatibilmente con le misure sanitarie vigenti). Sono previsti momenti di svago e spensieratezza attraverso l'organizzazione di eventi musicali che possano rafforzare il confronto tra generazioni e contrastare la solitudine; e ancora, interventi dedicati ai giovani e alle loro prospettive professionali. La proposta si articola in momenti laboratoriali e di formazione, ma anche di esercizi pratici per la verifica di competenze acquisite.

**AZIONE 4: ACCOGLIERE LE FRAGILITÀ:**

**PROPOSTA: ACCOGLIERE CON L'EDUCAZIONE:** L'obiettivo dell'azione è quello di educare i ragazzi con disabilità e le loro famiglie ad una corretta alimentazione sotto la guida di tecnici e operatori qualificati. Saranno quindi previste mattinate in cucina che prevedano formazione e preparazione del pasto nel rispetto di diete bilanciate. L'idea è anche quella di realizzare attività volte al sollievo fisico, rafforzare la tonicità muscolare e facilitare la motricità ed il coordinamento.

**PROPOSTA: ACCOGLIERE IMPARANDO:** l'azione è volta a realizzare momenti di socializzazione e di formazione attraverso visite guidate nella natura e in luoghi d'arte promuovendo nuovi modi di interazione tra gli utenti e chi se ne prende cura. E' prevista la realizzazione di un foto-giornalino in cui i ragazzi potranno esprimere le loro capacità anche solo attraverso l'esercizio della memoria, la capacità di ragionare, l'uso della fantasia e della capacità previsionale, la possibilità di scambiarsi idee su di argomentazione di solito esterne alla loro vita quotidiana.

## 7. Descrizione di massima

- **del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne** (numero e descrizione momenti di incontro/confronto, figure e azioni di coordinamento, numero e descrizione di azioni progettuali co-realizzate, ecc.)
- **delle sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi** (indicare i soggetti coinvolti e con quali modalità e finalità, comprese eventuali associazioni/organizzazioni non iscritte ai registri con particolare riferimento a quelle composte prevalentemente da under 35)

L'associazione capofila Consulta del volontariato dei Comuni della Bassa Romagna si occuperà della gestione e coordinazione delle attività previste, dell'organizzazione generale del progetto con relativa convocazione e verbalizzazione delle riunioni con gli altri partner e della progettazione esecutiva e realizzazione delle iniziative di cui all'az. 1. I partner IncontraDonne e Auser Territoriale Provincia di Ravenna APS si occuperanno della progettazione esecutiva e realizzazione delle iniziative di cui all'azione 2 e collaboreranno alle attività previste nell'az. 2.

I partner Centro sociale Ca di Cuntadèn e Ass. Retz!, Sonora Social Club, Crac Centro In Romagna Per La Ricerca Arte Contemporanea, SCUOLA TEATRO LA BASSA APS, ASSOCIAZIONE FIABOPERA APS, Compagnia delle favole APS cureranno la progettazione esecutiva e la realizzazione delle attività sociali, culturali e ludiche previste nell'az. 3 nelle città dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e collaboreranno alle iniziative di cui delle altre azioni. I partner Genitori siamo qui, A.I.C.E. - E.R. SEZ. LUGO - ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO L'EPILESSIA, PENSO-ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO-PER NON SOFFRIRE, ASSOCIAZIONE CORO CASA DELLA CARITA' APS, ASSOCIAZIONE AUDIO-LESI DEL COMPENSORIO DI LUGO, si occuperanno della gestione e realizzazione delle attività di cui all'az. 4.

Sono previste inoltre delle collaborazioni con Tribunale dei minori - Regione Emilia Romagna; Uffici di Servizio Sociale minorile afferenti al Ministero della Giustizia, ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA CULTURA, UNIVERSITA' per ADULTI di Lugo, CAFFE' DELLE RAGAZZE DI ALFONSINE, Associazione LE AQUILE ODV, CROCE ROSSA Sez. di LUGO, collettivo musicale Lom de Gren, Associazione Atestaalta.

Il progetto è svolto in stretta collaborazione con l'Ufficio di piano e l'Associazione Per gli altri - Csv di Ravenna. Del progetto è stato informato e verrà tenuto aggiornato durante lo svolgimento il Forum del Terzo Settore di Ravenna.

## 8. Numero potenziale e tipologia dei destinatari delle attività

Categoria		Numero beneficiari attesi
1. Nuclei familiari		300
2. Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)		800
3. Giovani (entro i 34 anni)		200
4. Anziani (over 65)		500
5. Disabili		200
6. Migranti, rom e sinti		
7. Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale		
8. Senza fissa dimora		
9. Soggetti con dipendenze		
10. Multiutenza		300
11. Soggetti della comunità territoriale		
12. Altro	(specificare) <input type="text"/>	
<b>9. N. volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività previste dal progetto</b>		150

## 10. Risultati sul medio periodo e impatti attesi (dove con impatto si intende il cambiamento sostenibile di lungo periodo sulla comunità di riferimento) generati dalle attività progettuali

Risultati sul medio periodo:

Attraverso questo progetto si intende delineare una strategia di risposta e d'intervento adeguata all'esigenza di recupero delle relazioni e della solidarietà intergenerazionale ed interculturale, della cultura del territorio, delle tradizioni. Per fare questo il progetto identifica nei propri servizi quei veicoli di aggregazione e di incontro sociale, creazione di opportunità ed ambiti, in cui si possano superare ragioni ed elementi di separazione ed allontanamento e condividere un comune progetto.

Attraverso il Progetto si intende accrescere il benessere e la qualità di vita. Attualmente le associazioni in rete già svolgono e portano avanti attività in tema di giovani, soggetti fragili o di anziani ma non sempre assieme. Il progetto deve essere quel volano che permetterà sempre più, nella comunità dell'Unione della Bassa Romagna, di costruire un prezioso patrimonio di relazione.

Si vuole realizzare attraverso il progetto "un luogo" che diventi punto di riferimento e di coinvolgimento quotidiano per anziani, bambini, familiari, operatori, volontari e offra un'occasione per respirare solidarietà, mutualità, senso di appartenenza sociale e per riscoprire i legami intergenerazionali.

Impatti attesi per gli anziani italiani e non:

- Restituzione di un ruolo di adulto responsabile che li vede parte di un progetto di crescita dei giovani;
- Mantenimento dei legami sociali e contrasto all'isolamento e solitudine attraverso la presenza dei giovani;
- Valorizzare la loro esperienza di vita, il loro passato;
- Contribuire al mantenimento e alla riattivazione delle capacità e delle autonomie funzionali dei singoli.

Impatti attesi per i giovani italiani e non:

- Offrire ai giovani relazioni significative con adulti al di fuori della famiglia;
- Offrire l'esperienza diretta della vecchiaia attraverso una conoscenza attiva e non mediata da adulti;
- Educare il giovane all'incontro con l'altro;
- Educare alla comprensione e al rispetto reciproco della diversità.

Il Terzo Settore come motore di ripartenza per un vero e proprio lavoro nelle comunità, tra la gente. Luogo di ascolto degli ultimi, delle potenziali solitudini involontarie, delle povertà di ogni genere.

Inoltre il progetto si incardina fortemente sui concetti di:

- progetto di vita che si declina nei concetti di crescita armoniosa della persona disabile nella sua globalità, diritto a stare nella propria comunità, il durante noi ed il dopo di noi.
- responsabilità sociale della comunità che si traduce nei seguenti concetti: ciascun soggetto in base al ruolo ed alla propria identità è responsabile nei confronti delle persone e delle famiglie che vivono in un determinato territorio;
- la famiglia al centro delle politiche sociali;
- innovazione sociale per organizzare il welfare della corresponsabilità.

## 11. Descrizione della capacità del progetto di attivare sul territorio nuove risorse di varia natura

- **risorse economiche** (Es. Qual è l'effetto leva atteso del progetto relativamente all'attrazione di ulteriori risorse economiche? Qual è la provenienza di queste risorse?)
- **competenze** (Es. Quali competenze, professionali e non, il progetto si aspetta di portare sul territorio? Si tratta di competenze assenti e/o di cui il territorio necessitava?)
- **volontari** (Indicare il numero di nuovi volontari che si stima di attivare con la realizzazione del progetto e se si prevedono momenti formativi per i volontari)
- **asset** (Es. Si prevede nelle attività progettuali l'uso di spazi sotto-utilizzati? Se sì, quali (spazi verdi, immobili, ecc.) e con quali modalità? Si prevede un processo di rigenerazione o riqualificazione? Se sì, specificare l'oggetto e le modalità di rigenerazione/riqualificazione)
- **rete** (Es. Si prevede di continuare/consolidare l'azione di rete anche oltre il finanziamento?)
- **altro** (specificare)

La sinergia e la collaborazione a stretto contatto tra associazioni sono strumenti imprescindibili in questo percorso. Integrando più elementi che perseguono il fine comune della coesione sociale e della costituzione di una comunità, si può ottenere un effetto complessivo più soddisfacente di quello che otterrebbero separatamente.

Stare meglio migliora la qualità della vita e permette al sistema pubblico socio-sanitario di spendere meno (risorse economiche).

Lo scambio intergenerazionale di competenze permette di trasmettere alle giovani generazioni i valori e le radici del nostro territorio. Nel progetto verranno ri-coinvolti tutti i volontari già attivi nelle associazioni in rete ma verranno anche avviate apposite campagne promozionali per reperire nuovi volontari.

La casa del volontariato di Lugo sarà il punto di appoggio delle riunioni del tavolo progettuale, ma saranno organizzate anche riunioni online o relative alle azioni per evitare gli assembramenti. Si cercheranno luoghi idonei a svolgere tutte le attività progettuali partendo dalle sedi associative di ogni partner progettuale (asset).

## 12. Livello di coinvolgimento (informazione, consultazione, co-progettazione/co-gestione ecc.) e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità

La rete progettuale è essenziale per promuovere iniziative all'insegna della partecipazione attiva e inclusione sociale, per costituire e rafforzare una comunità consapevole, in cui i protagonisti siano i giovani e i meno giovani, le famiglie, gli stranieri. Il progetto propone, all'interno del territorio e della comunità di riferimento, diverse azioni e percorsi creativo-espressivi, educativi e ludici che favoriscano l'inclusione sociale e lo scambio culturale.

Gli obiettivi del progetto includono il coinvolgimento giovanile in ambito radiofonico e artistico, ma anche l'acquisizione di competenze tecniche tramite laboratori formativi sul podcasting e sulla fotografia. Le metodologie che verranno utilizzate faranno leva sull'educazione non formale, la sperimentazione pratica e il peer to peer. Aiutare i giovani a raccontare e raccontarsi, ad ascoltarsi e a farsi ascoltare permetterà loro di mettersi in gioco e scoprire il piacere di questo atto. Il ruolo delle associazioni in rete sarà fare in modo che il processo di gestione si trasformi in un'esperienza di empowerment per i partecipanti, attraverso il loro coinvolgimento in attività che necessitano di assunzione di responsabilità, ottenuta grazie all'acquisizione di specifiche capacità e, di conseguenza, di maggiore fiducia in sé stessi. Questo nuovo approccio vede il Terzo Settore come "innescatore" di processi di auto-organizzazione fra i soggetti della comunità. Lo "sconfinamento" permette di dare risposte più adeguate alle esigenze complesse e mutevoli di comunità sempre più liquide, dove i bisogni emergenti non trovano più spazio in una progettualità calata dall'alto secondo una rigida catalogazione delle caratteristiche dei bisogni.

**13. CRONOPROGRAMMA**

Azione

N. Denominazione

Collocazione temporale (Mese/Anno)

5/2021 6/2021 7/2021 8/2021 9/2021 10/2021 11/2021 12/2021 1/2022 2/2022 3/2022 4/2022 5/2022 6/2022 7/2022 8/2022 9/2022

01	AZIONE 1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
02	AZIONE 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
03	AZIONE 3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
04	AZIONE 4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

**14. PIANO ECONOMICO****COSTI PREVISTI**

Denominazione	Importo
1. Spese generali (progettazione, amministrazione, rendicontazione, ecc.) <b>Max 7%</b>	
1.01 AMMINISTRAZIONE E RENDICONTAZIONE	732,66
2. Spese di personale coinvolto <u>direttamente</u> nelle attività del progetto <i>(le eventuali voci di dettaglio aggiuntive devono riguardare attività specifiche di progetto)</i>	
2.01 Coordinamento delle attività di rete	500,00
3. Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. <i>(per le spese che comportino aumento di patrimonio, si ricorda che sono ammesse quelle per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con limite di incidenza massima del 30% del finanziamento massimo assegnabile; i beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro)</i>	
3.01 MAT. CONSUMO AZ.1	500,00
3.02 ATTREZ. AZIONE 2	500,00
3.03 ATTREZ. AZIONE 3	500,00
3.04 MAT CONS. AZIONE 3	1.000,00
3.05 MAT CONS. AZIONE 4	1.000,00
4. Spese per acquisto servizi	
4.01 COLL. AZ. 1	500,00
4.02 COLL. AZ. 3	5.500,00
4.03 COLL. AZ. 4	2.000,00
5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative	
6. Rimborsi spese volontari	
6.01 RIMB AZ 3	500,00
7. Spese per prodotti assicurativi	
7.01 PROD. AZ 3	500,00
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc.)	
9. Altre voci di costo	
<b>Totale costi</b>	<b>13.732,66</b>

**ENTRATE PREVISTE**

Denominazione	Importo
1. Finanziamento regionale richiesto	13.732,66
2. Quota a carico Enti proponenti	
3. Quota a carico di Enti pubblici	
4. Altro	
<b>Totale entrate</b>	<b>13.732,66</b>

Data stampa 26/02/2021